



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BASIGLIO
20080 BASIGLIO (MI) – Piazza Leonardo da Vinci
Cod. Fisc. 97033930153 – Cod. Mecc. MIIC88400G
☎ (02) 90753109 – 90754391 - 📠 (02) 90751491
PEO: miic88400g@istruzione.it - PEC: miic88400g@pec.istruzione.it
Sito web: <https://www.icbasiglio.edu.it/>

Data e protocollo in segnature

A tutti i genitori
Al personale scolastico
All'amministrazione comunale
Al sito web
dell'ICS di Basiglio

Oggetto: Accesso alla rete e ai programmi televisivi da parte degli alunni e delle alunne dell'ICS di Basiglio.

Condivido con la comunità scolastica la crescente preoccupazione per l'aumento di segnalazioni da parte di docenti e genitori di episodi legati sia ad un uso scorretto e violento dei social network (WhatsApp, Instagram, Facebook, ecc...) sia alla visione di serie televisive vietate a minori di 14 anni, che incitano, anche se in modo indiretto, all'uso della violenza per raggiungere uno scopo.

I messaggi che spesso vengono inviati a ragazzi e ragazze, riguardano i seguenti contenuti:

- Presa in giro della persona
- Commenti relativi all'aspetto fisico
- Commenti relativi all'abbigliamento
- Commenti relativi all'origine e alla cittadinanza
- Commenti volgari a sfondo sessuale
- Commenti omofobi
- Commenti sulla provenienza geografica dei genitori
- Commenti relativi alla propria disabilità
- Invio di foto ed immagini su vari gruppi senza nessuna autorizzazione.

Questi commenti/esternazioni fatti a titolo gratuito e in modo superficiale, creano disagio e in alcuni casi disperazione in chi è coinvolto, soprattutto quando il messaggio ricevuto rimane interiorizzato e non viene esternato agli adulti (genitori e docenti) che possono intervenire in tempo.

Invito con insistenza i genitori a controllare il cellulare dei propri figli (normalmente la SIM è intestata ad un adulto), a essere in possesso dei PIN e delle password, ad avere conoscenza dei siti che visitano, delle foto che pubblicano e dei video che vedono. Occorre instaurare un rapporto di fiducia con i propri figli, non dimenticando che i genitori siete voi e che oggi la tecnologia permette questa tipologia di controlli.

Inoltre è doveroso ridurre il tempo di utilizzo del cellulare e dei videogiochi e, soprattutto vietarne l'uso dopo una certa ora la sera, per concedere ore di riposo fondamentali per affrontare la giornata successiva.

L'utilizzo incontrollato di questi strumenti, porta gli alunni e le alunne, a distrarsi, a non concentrarsi nello studio e nelle altre attività, provocando un dispendio di energie e influenzando negativamente sul rendimento scolastico.

L'accesso e l'utilizzo dei videogiochi, che hanno come obiettivo sfide in cui si deve uccidere, eliminare altri soggetti, inducono ad una alterazione della percezione della realtà e innescano istinti di violenza verbale (linguaggio volgare e scurrile) e a volte anche fisica.

A tale riguardo non posso non citare una serie trasmessa su un canale privato (vietata ai minori di 14 anni, "Questa limitazione indica che i suoi contenuti possono turbare i minori con intensità variabile a breve e lungo termine") che sta influenzando "molto negativamente" il pensiero e il comportamento di alunni e alunne anche molto piccoli, ovvero che frequentano le prime classi della scuola primaria. Personalmente ritengo che questo sia un grave danno dal punto di vista educativo e morale: gli adulti ne sono i diretti responsabili e devono intervenire!

Reputo che questa sia una grande sfida cui tutto il mondo adulto, indipendentemente dal ruolo che svolge, debba essere orientato affinché ci sia un utilizzo consapevole e responsabile di questi strumenti finalizzato allo star bene di tutti e non a creare nuovi disagi sia fisici che psicologici.

Vi auguro buon lavoro e confido nel senso di responsabilità e nella disponibilità alla collaborazione di ciascuno.

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Samantha Filizola

*(Documento informatico firmato digitalmente Ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate)*

Ricordo che **l'art. 2048 c.c.** prevede due tipi di responsabilità per fatti illeciti compiuti dai minori: la "*culpa in educando*" a carico dei genitori che non abbiano impartito al figlio un'adeguata educazione. e la "*culpa in vigilando*" a carico di genitori, educatori e docenti che sono tenuti a vigilare sul corretto comportamento dei loro figli, e dei loro studenti.

Sono due forme di responsabilità che concorrono insieme alla formazione e alla crescita dei nostri studenti e dalle quali non possiamo esimerci.

Invito tutti ad ascoltare l'intervento del prof. Umberto Galimberti:

La condizione giovanile oggi - Linkontro 2021 <https://www.youtube.com/watch?v=dlscv5MbA9I>